DUVRI DL81 08 di Studio

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Omnicomprensivo di Tutti i Condomini Amministrati da:

Studio Maltempi & Maltempi

Art. 26 commi 2, 3, 3bis, 3ter del D.Lgs. 81/2008.
Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successivo D.Lgs. 106/2009
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Studio Maltempi & Maltempi

Responsabile Legale: **Dott. Fabio Maltempi**

Indirizzo: **Via Paesiello, 51** Prov: **MB**

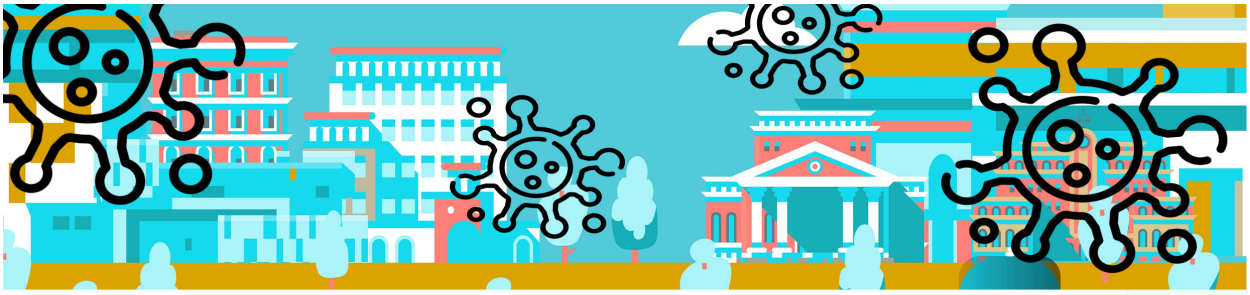
CAP: **20900** Città: **Monza**

Telefono: **039 2001730** Fax: **039 2002382**

E.mail: **info@studiomaltempi.net**

Sito: **www.studiomaltempi.net**

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati dallo studio di amministrazione, riguardanti i condomini di cui nel presente, a imprese esterne, e ne costituisce parte integrante.



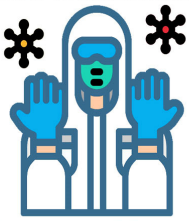
COVID-19 - CONDOMINIO

Regole Base RESIDENTI E LAVORATORI

Le norme e i controlli

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

NEI LUOGHI CHIUSI, i lavori edili, idraulici, ecc. (LUNGA DURATA) devono essere eseguiti con PROTEZIONI massime
In abitazioni private possono esser fatti SOLO se fondamentali.



Divieto di accesso e transito di tutti i lavoratori e visitatori in presenza di sintomi influenzali.



Informare immediatamente il datore di lavoro di sintomi influenzali. L'amministratore dovrà essere informato per predisporre una pulizia puntuale.



Rimanere a distanza, indossare SEMPRE una mascherina SENZA valvola. Informare l'amministratore per predisporre una pulizia puntuale.



Dichiarare al proprio datore di lavoro l'eventuale contatto con persone positive al COVID-19, ed informare lo studio d'amministrazione.



Le attenzioni condivise in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

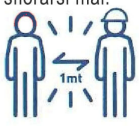
Niente strette di mano, pacche, nessun contatto!



Niente abbracci, nessun ASSEMBRAMENTO



Mantenersi sempre ALMENO alla distanza d'un metro: ACCOSTARSI e far passare senza sfiorarsi mai.



Usare correttamente le mascherine.

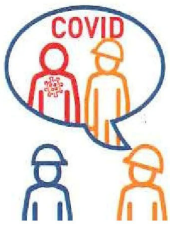


Non Condividere bicchieri, bottiglie Gli utensili devono essere disinfettati.



Osservare rigoros regole di igene delle mani ANCHE i GUANT





ATTENZIONE A NON CREARE PERICOLOSO ALLARMISMO, con sensibilità e senso civico:

Informare l'amministrazione della presenza di **NUOVI E CERTI** casi di positività o di alto rischio di contagio per **NUOVI E CERTI** contatti lavorativi o con familiari.

Il dato personale verrà gestito secondo Norma sulla privacy in via totalmente riservata.

Ci consentirà di concordare, con le persone a rischio, e di mettere in atto eventuali provvedimenti di igenizzazione straordinaria che si rendessero consigliabili.

QUALSISASI ATTO DISCRIMINATORIO O PERSECUTORIO E' PENALMENTE PERSEGUIBILE.

PUNTOnetwork.it
Numero Verde 800 767 838
Se sei un'Amministratore, per informaznioni



COVID-19 - CONDOMINIO

Regole Base ATTIVITA' LAVORATIVE e RICETTIVE

Precauzioni quando si riceve il pubblico e si presenta la necessita' di passaggio in spazi condominiali: ORGANIZZATI

Predisporre per gli ospiti,
- DPI nuovi,
- Igienizzazione mani e
- controllo Febre.



All'uscita richiedere ai visitatori l'igienizzazione delle mani.



Le eventuali code dovranno essere fatte all'esterno del Condominio.
Massimo una persona potrà sostare. Chi uscirà avviserà il prossimo.



Avvisare le persone via telefono quando possano entrare perchè è il loro turno.
Non possono sostare in pianerottoli, cortile, ecc.



La presenza di estranei in condominio aumenta il rischio per gli abitanti. TI CHIEDIAMO di aiutare nelle pulizie.



Le superfici di maggiore contatto devono essere frequentemente (2 volte al giorno circa) ingienizzate: Corrimani, Pulsantiere, Maniglie, Ascensore, Apricancello, Interruttori devono essere passati con straccio e Alcol



Pavimenti, scale e porte, nelle vie di accesso dovrebbero essere puliti, in accordo con la ditta delle pulizie, con maggiore frequenza. Qualra l'impresa non potesse, in giorni alterni, è richiesto di eseguirlo in proprio.



Pulire continuamente i principali punti di contatto con spray a base di ALCOL (non rischia di rovinare le superfici).
Pulsantiere, maniglie, e interruttori, devono essere igenizzati con grande frequenza



Definire, qualora siano inevitabili le formazioni di code, i punti di attesa esterni al condominio, a modello dei supermercati. Realizzare se necessario la adeguata cartellonistica e se utile la segnaletica orizzontale con lo spray.



DISTRIBUTORI DI GEL LAVAMANI - CONDOMINIALE -

E' CONSIGLIATO installare all'ingresso del condominio, prima del citofono e del portone di ingresso un distributore ad uso di chiunque acceda allo stabile.

Visti i tempi ristretti sarebbe preferibile che l'installazione fosse a carico delle Società che fanno ricezione, che potrebbero evitare di installarlo in sede.

Lavare le mani prima d'entrare in fabbricato, soprattutto se si indossano guanti.

Non installare fazzoletti per asciugare le mani: se ancora bagnate dal gel, hanno funzione di disinfezione dei punti di maggiore contatto.

PUNTOnetwork.it
Numero Verde 800 767 838
Se sei un'Amministratore, per informazioni

Sottoscrizione di Visione ed Approvazione dei D.U.V.R.I. amministrati dello Studio

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Sottoscrizione di Visione ed Approvazione dei D.U.V.R.I. amministrati dello Studio

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Sottoscrizione di Visione ed Approvazione dei D.U.V.R.I. amministrati dello Studio

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

Ditta Appaltatrice	
Luogo e data Monza _ _ / _ _ / 201 _	Firma

1. Premessa

Il D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni, ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro (l'amministratore di condominio) e gli appaltatori, in caso di affidamento di lavori all'interno dei condomini a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di "coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente". A supportare di tale funzione è posto anche il compito al committente di redigere il D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Il presente documento si riferisce ad attività di ordinaria manutenzione e conduzione di luoghi ed impianti dell'immobile. Sono esclusi dal presente i lavori ricompresi tra quelli di cui all'ALLEGATO X Elenco Dei Lavori Edili o di Ingegneria Civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 per i quali tale servizio verrà svolto dai coordinatori della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, contiene tutti i rischi prevedibili da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dello stabile valutando anche i rischi da interferenza a cui possono essere esposti i residenti o visitatori dello stabile o che gli stessi possono generare alle ditte appaltatrici.

2. Procedura per la redazione del DUVRI

Il condominio, nella figura del datore di lavoro/legale rappresentante, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, ne si devono stimare i costi per la sicurezza. In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

E' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza);
- servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali;
- servizi di natura intellettuale (consulenti, ecc.);
- ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni.

Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto altro stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

1) il datore di lavoro con atti formali oltre che sostanziali:

a) verifica i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, attraverso la presentazione del certificato l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, e di idonea autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
b) fornisce alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottare;

2) tutti i datori di lavoro con atti sostanziali:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese

Nelle ipotesi di non esclusione della redazione formale del DUVRI è necessario prima della gara o affidamento:

- individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- inviare alle ditte copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dal committente) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

In quanto le interferenze non sono precisamente individuabili, vista la molteplicità di possibili presenze di ditte esterne con scarsa programmabilità della maggior parte degli interventi di appalto presso il condominio, il presente documento è redato con una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi a ciascuna tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei possibili contratti. Verranno eseguite integrazioni al presente allorquando saranno definibili contesti specifici.

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, quando prevedibile la compresenza, prima di iniziare l'attività, promuovere riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. Rischi da interferenze e costi della sicurezza

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore ed a quelli specifici esistenti nei luoghi di cui all'Art 26 Com. 1.b allegato alla presente;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Tali rischi che si generano nell'interferenza causata dalla presenza di una specifica attività lavorativa sono suddivisi in due tipologie.

Rischi generali
presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno del fabbricato: prescindono dalla specificità dei lavori ma rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza. Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo del rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

Rischi specifici
riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

Sono quindi distinti tra:

- ***Rischi in entrata*** : gravano sul lavoratore, derivati da fattori esterni alla propria attività, da parte di altre ditte o dipendenti, abitanti e visitatori contemporaneamente presenti presso lo stabile;

-***Rischi in uscita*** : che il lavoratore stesso possa provocare a dipendenti del condominio, lavoratori di altre imprese o cittadini che lavorano, sostano o transitano sempre presso lo stesso sito

L'art. 26, comma 5 e 6 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevedono per subappalto, appalto e somministrazione (ad esclusione di beni e servizi essenziali):

- che nei singoli contratti deve essere specificamente indicati a pena di nullità i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto;
- che nella predisposizione delle gare e nella valutazione dell'anomalia delle offerte si valuti che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto ai costi di lavoro e della sicurezza (specificamente indicato e risultare congruo).

4. Disposizioni comportamentali generali per la sicurezza dei lavori di appalto

I titolari delle imprese appaltatrici sono tenuti al rispetto di tutte le Norme sulla sicurezza del lavoro con particolare rilievo per i punti seguenti.

- Impiegare soltanto personale qualificato, in regola contributiva e assicurativa, in condizioni di idoneità psico-fisica e sottoposto, se previsto, alla prescritta sorveglianza sanitaria. Deve essere debitamente formato ed informato sul lavoro che deve svolgere e sui rischi specifici della propria attività e di quelli di cui al presente e con specifico riguardo alla informazione di cui all'Art. 26 Comma 1.b del D.Lgs. 81/2008.
- L'impresa deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, ecc.). Qualora dovesse utilizzare attrezzature fornite dal committente dovrà periodicamente verificarne l'idoneità e lo stato di manutenzione.
- Il personale deve essere fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per le mansioni da svolgere.

4.1. Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

1. rendere sempre evidente la propria presenza nel condominio applicando, ben visibile, cartello e/o palchetto indicatore (uomo al lavoro - attività) presso il portone di ingresso;
2. verificare, prima di iniziare e durante la propria attività, la presenza di altri soggetti operanti nel fabbricato che siano altri appaltatori o condòmini che svolgono attività lavorative;
3. segnalare prontamente al referente dell'amministrazione dello stabile (ed ove presente al custode dell'immobile) qualsiasi situazione pericolosa e la presenza di anomalie;
4. comunicare tempestivamente al referente dell'amministrazione dello stabile (ed ove presente al custode dell'immobile), eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto;
5. segnalare con indicazioni anche provvisorie (cartelli scritti a mano, nastri bianco rossi, ecc) rischi di natura particolarmente rilevante;
6. non fumare;
7. non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
8. tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
9. mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
10. non lasciare mai incustoditi o in posizione poco visibile qualsiasi oggetto che possa costituire inciampo, caduta, urto, ecc…specie lungo le scale, i pianerottoli o passaggi poco illuminati;
11. non lasciare mai incustoditi macchinari, utensili, attrezzature (soprattutto se collegati alle prese) e prodotti chimici (in rilievo se non sigillati);
12. per i lavori in zone di passaggio predisporre una continua sorveglianza e sistemazione della transitabilità del luogo o inibizione al passaggio in caso non possa avvenire in sicurezza per tutti;
13. utilizzare eventuali prolunghe elettriche avendo cura di non costituire inciampo per altre persone;
14. l'impianto elettrico può essere utilizzato soltanto con semplici utensili a modesto assorbimento, in buone condizioni e conformi alla normativa, dotati eventualmente di idonee e regolari prolunghe;
15. in caso sia richiesto di utilizzare attrezzature di proprietà del committente queste dovranno essere verificate prima della presa in consegna e regolarmente mantenute;
16. non consentire a lavoratori di altre imprese o condomini di utilizzare, anche brevemente, le proprie attrezzature e i propri prodotti;
17. non accedere, per alcun motivo, in aree non destinate o non pertinenti alla prestazione di lavoro da svolgere, (né ad impianti tecnologici estranei alle proprie prestazioni);
18. non svolgere mansioni diverse da quelle previste su richiesta di altre imprese o condomini, né prestarsi ad aiutare terzi nelle loro attività; non richiedere analogo ausilio a terzi;
19. rimuovere tutti gli eventuali materiali di scarto restituendo gli ambienti sgomberi ed ordinati soprattutto al termine della propria prestazione;
20. per lavori eseguiti su scale è molto importante che vi sia ausilio di assistenti che: reggano la scala, passino oggetti e strumenti, gestiscano il passaggio di persone terze.

IMPORTENATE DA LEGGERE

4.2. Gestione delle emergenze e pronto soccorso

Pima di iniziare l'attività, le imprese, al fine di garantire in caso di emergenza la sicurezza delle persone presenti nell'edificio è necessario che prendano visione:

- dei luoghi di lavoro, vie di circolazione e relative vie di esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma: solo restando calmi è possibile ragionare ed agire correttamente;
- interrompere ogni tipo di attività mettendo in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare, con chi presente, che le vie di fuga siano sgombre, o interessarsi ad identificare, nel caso siano necessarie, delle vie alternative;
- seguire le disposizioni di buona norma generali di gestione delle emergenze;
- non prendere iniziative personali;
- allontanare le persone (abitanti o altri lavoratori, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- segnalare agli enti addetti all'emergenza "112" lo stato di emergenza e l'eventuale presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi d'estrema necessità e sotto l'autorizzazione delle autorità;
- raggiungere un punto sicuro.

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il custode del fabbricato se presente, gli enti esterni e se necessario attendere l'arrivo dei soccorsi;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature se rese disponibili e per le quali si è addestrati;

6. Criteri per la valutazione del rischio

Nella valutazione rischi si è proceduto secondo il metodo semplificato illustrato riportato nella Tab. A.

Il metodo mette in relazione gravità del danno conseguente a incidente-esposizione e probabilità che si verifichi.

La schematizzazione prevede quattro gradi di gravità del danno (lieve, medio, grave, gravissimo) e quattro gradi di probabilità (improbabile, poco probabile, probabile, molto probabile).

In Tab. B sono evidenziate le correlazioni fra classificazione dei rischi, conclusioni ed azioni da attuare.

Tab. A: CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

Probabilità di Incidente	Gravità del Danno - Patologia dell'Infortunio			
	Lieve	***Media***	***Grave***	***Gravissima***
Improbabile	1	1	2	3
Poco Probabile	1	2	3	4
Probabile	2	3	4	5
Molto Probabile	3	4	5	5

Improbabile — *Non sono noti danni dovuti al pericolo in esame;*
Il fatto susciterebbe incredulità fra gli addetti;
Il verificarsi del danno sarebbe attribuibile ad una concomitanza di eventi indipendenti fra loro.

Poco Probabile — *Danni dovuti al pericolo si sono verificati rarissimamente;*
Il fatto susciterebbe notevole sorpresa fra gli addetti;
Il verificarsi del danno sarebbe attribuito a circostanze sfortunate.

Probabile — *Danni, dovuti al pericolo in esame, si sono verificati alcune volte in altre aziende;*
Il fatto susciterebbe una moderata sorpresa fra gli addetti;
Il verificarsi del danno non è legato in modo diretto alle mancanze rilevate.

Molto Probabile — *Si sono già verificati nella vostra azienda danni dovuti al pericolo in esame;*
Il fatto non susciterebbe nessuno stupore;
Il verificarsi del danno è una conseguenza diretta delle mancanze rilevate.

Lieve — *Infortunio o esposizione acuta o cronica con inabilità rapidamente reversibile (assenza inferiore ai 3 gg).*
Media — *Infortunio o esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile (totale recupero della capacità lavorativa).*
Grave — *Infortunio o esposizione acuta o cronica con parziale menomazione fisica.*
Gravissima — *Infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti mortali o invalidità permanente.*

Tab. B: LEGENDA

Classe di rischio	Conclusioni	Azioni
0	I rischi sono insignificanti. Non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.	Non sono necessarie ulteriori misure. Terminare ora la valutazione
1	I rischi sono ora sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme della Comunità Europea o a quelle nazionali.	È possibile apportare miglioramenti alla protezione. Terminare le valutazioni. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al Servizio di Prevenzione e Protezione
2	I rischi sono ora sotto controllo ma la situazione fa supporre che aumenteranno in futuro oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati.	Stabilire le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Determinare misure aggiuntive per riprendere il controllo in caso si verifichi una situazione ad alto rischio, malgrado le precauzioni messe in atto.
3	Vi sono rischi possibili ma non vi sono prove che causino malattie o ferite.	Paragonare le misure esistenti alle norme di buona prassi. Se il paragone è negativo, verificare cosa è stato fatto per migliorare le misure di prevenzione e protezione.
4	I rischi sono adeguatamente controllati ma non sono rispettati i principi generale stabiliti all'art. 3 del DLgs. 626/94	Eliminare i rischi o modificare il regime di controllo in modo da conformarsi ai principi stabiliti, basandosi sulla buona prassi come guida.
5	Vi sono rischi rilevanti e non adeguatamente controllati.	Identificare e attuare misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi. Esaminare l'eventualità di bloccare il ciclo produttivo.
?	Non vi sono prove che esistano o meno rischi: elementi ne suggeriscono la possibile presenza.	Cercare informazioni finchè sia possibile giungere ad una delle conclusioni di cui sopra. Nel frattempo, applicare i principi di sicurezza professionale per minimizzare i rischi.

8. Rischi Generali da interferenze - Art 26 Com. 3, 3 ter - D.Lgs. 81/08

8.1 Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Contatto "rischioso" tra personale lavorante di aziende diverse.**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle derivanti dai contesti di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e ricezione delle disposizioni di coordinamento.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE L'amministrazione dello stabile promuove ed esegue la cooperazione e il coordinamento prima dell'inizio dei lavori. L'attività delle varie imprese e quella dell'eventuale dipendente dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e dipendenti diretti (in aree separate).

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nell'edificio**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE I lavoratori dell'impresa informano il personale o referente del fabbricato e dell'amministrazione al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in entrata: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedere a mettere in contatto qualche referente del fabbricato con l'appaltatore per il controllo della presenza dell'appaltatore. Realizzare procedure di controllo degli interventi: bolle, schede intervento, ecc.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Transito, manovra e sosta di automezzi con la presenza di altri veicoli e di pedoni (personale condominiale, residenti, visitatori e personale dell'impresa appaltatrice).**
LIVELLO DI RISCHIO	**3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Le imprese devono concordare preventivamente con l'amministrazione, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. E' obbligatorio procedere lentamente (in particolare nelle operazioni di retromarcia). Parcheggiare i veicoli in modo che sia minimo l'ingombro delle vie di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni. Rischi in entrata: Investimenti, urti.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Il personale condominiale e i referenti delle amministrazioni se presenti sono tenuti a coordinare le attività riducendo i rischi connessi con i residenti visitatori.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Presenza di personale dipendente, residente o visitatori nelle aree oggetto dei lavori di appalto.**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente dell'amministrazione fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).
RISCHI DA INTERFERENZE	
urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre il rispetto delle delimitazioni e segnaletica collocata dall'impresa. Far si che non vengano utilizzate le attrezzature di proprietà dell'impresa

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale**
LIVELLO DI RISCHIO **1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico ostruendo le uscite. Durante momenti di flusso di persone, qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere momentaneamente sospese. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno del fabbricato in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. Provvedere al deposito del materiale in aree che non siano di transito, poste in ambienti illuminati.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Schiacciamento, impatti, inciampo. Rischi in entrata: Schiacciamento, impatti, inciampo.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati. Segnalare di persona o con segnaletica, cartellonistica, avvisi ai passanti la presenza di materiale o operazioni di trasporto.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro**
LIVELLO DI RISCHIO **1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: tagli, abrasioni.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire indicazioni sulle modalità di smaltimento dei rifiuti qualora fossero da smaltire in loco.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Assenza impianto di illuminazione di emergenza** **Assenza mezzi di estinzione**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Nel caso di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile. In caso di mancanza di mezzi di estinzione a presidio della zona, e qualora si eseguono attività con rischio di innesco di incendio, si dovrà fornire il proprio personale di idoneo mezzo estinguente portatile.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in entrata: contusioni, traumi.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Accertarsi che il fornitore abbia ricevuto l'informativa sui rischi di cui allArt. 26 comma 1.b.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Assenza mezzi telefonici e allarmi**
LIVELLO DI RISCHIO	**1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale).
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in entrata: contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedere quando possibile ad avvisare qualche referente del fabbricato della presenza dell'appaltatore.

9.2 FORNITURA GASOLIO DA RISCALDEMENTO

Criteri generali:

L'impresa per la fornitura del gasolio da riscaldamento deve accertarsi attraverso scrupolose verifiche e controlli della perfetta funzionalità ed efficienza di tutte le apparecchiature attrezzi e sistemi di sicurezza utilizzate per la propria attività di rifornimento di combustibile.
Il personale deve essere adeguatamente formato alle mansioni prevedibili, fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per le mansioni da svolgere (in particolare guanti, scarpe antinfortunistiche, mascherine, occhiali, ecc.).
Sarà necessario avere sempre a portata di mano mezzi estinguenti a polvere adeguati.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalati all'amministratore del condominio ed in loco.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Intralcio delle vie di circolazione da parte del mezzo e del tubo flessibile**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Posizionare il mezzo-tubo di distribuzione in posizione tale da minimizzare l'intralcio al normale passaggio. Sorvegliare l'area ed inibire che estranei non autorizzati si avvicinino.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Inciampo e caduta. Rischi in entrata: Sversamento Gasolio.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedere a segnalare la zona come Zona pericolosa in caso di passaggio intenso.
SITUAZIONI DI PERICOLO		**Modifica delle normali vie di circolazione.**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Eseguire le fasi di manovra sempre con l'ausilio di personale a terra. Adottare misure precauzionali durante la movimentazione dei mezzi. Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal committente.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Incidenti con automezzo.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire precise indicazioni sulle modalità di accesso all'area.
SITUAZIONI DI PERICOLO		**Sversamento di Gasolio.**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE In caso di sversamenti provvedere all immediato contingentamento dell'evento: spargere segatura o materiale assorbente, tentare di confinare lo sversamento e predisporre le procedure necessarie e contenere e bonificare l'incidente. Avvisare l'amministrazione e delimitare la zona.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Inquinamento, intossicazione, incendio.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Confinare la zona e predisporre e seguire la bonifica.

9.3 MANUTANZIONE ASCENSORE (Montacarichi)

Criteri generali:

Eventuali prodotti chimici utilizzati (oli, grassi, solventi…) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere; devono essere sempre corredati delle prescritte Schede di Sicurezza e devono essere conservati in contenitori regolarmente etichettati.
I prodotti chimici e le attrezzature di lavoro non possono essere custoditi presso il condominio, a meno che non vengano depositati esclusivamente nel locale ascensore, sempre che lo stesso resti regolarmente chiuso a chiave e la chiave sia conservata nella cassettina sulla porta.
L'eventuale stoccaggio di prodotti chimici, con le avvertenze appena riportate, deve avvenire in bassa quantità, avendo cura di chiudere sempre bene le confezioni, in locali aerati; non sono ammessi per tale stoccaggio liquidi infiammabili.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministratore del condominio.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancata Segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Posizionare su ogni porta di piano di ogni sbarco ascensore ai pianerottoli il cartello "fuori servizio" e in caso di rischi levati, transennare la zona facendo in modo di non generare rischi interferenziali con le persone che dovessero entrare ed uscire dalle proprie abitazioni. Dire chiaramente alle altre ditte presenti di non utilizzare l'ascensore, ne pulirlo, durante le fasi di manutenzione.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Intrappolamento, Cesoiamento, caduta nel vano ascensore.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Cronoprogramma degli appalti con specificate le aree interessate . Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio e sull'interruttore stesso su cui si è agito, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Elettrocuzione - Cesoiamento - Schiacciamento	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Esporre il programma lavori con specificate le aree interessate . Avvisi in condomino.

9.5 MANUTENZIONE DEL VERDE (con atrezzi manuali)

Criteri generali:

Eventuali prodotti chimici in uso quali fertilizzanti, anticrittogamici o diserbanti devono presentare la minore pericolosità e tossicità e il minore impatto ambientale possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
I prodotti chimici e le attrezzature di lavoro non possono essere custoditi presso il condominio, se non previa autorizzazione e, comunque, in locali o armadietti chiusi a chiave e non accessibili agli estranei. L'eventuale stoccaggio di prodotti deve avvenire in bassa quantità, avendo cura di chiudere sempre bene le confezioni, in locali aerati, evitando di stoccare materiali infiammabili o tossici.
La valutazione del rischio chimico è a carico del Datore di Lavoro dell'impresa.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo di attrazzi da taglio o apparecchiature pericolose (tosaerba)**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Utilizzare attrezzature a norma di legge. Non lasciare mai incustoditi gli attrezzi e apparecchiature che devono essere sempre nelle immediate vicinanze ed a vista, dell'operatore.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo di sostanze nocive (disinfestanti, antiparassitari, concimi)**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Utilizzare prodotti a bassa tossicità. Delimitare accuratamente spazio-temporalmente la zona di intervento verificando sul rispetto del divieto.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Intossicazione	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre adeguate comunicazioni.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo di apparecchiature elettriche con cavi di alimentazione lunghi**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Posizionare palchetti-oggetti di segnalazione. Cercare, possibilmente, di lavorare mantenendo il contatto visivo con il punto di presa. Nei tratti di passaggio attraversati dal filo far si che non possa tendersi e sollevarsi.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Inciampo. Rischi in entrata: Elettrocuzione, strattonamento.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Richiedere di operare in orari di minore passaggio.

9.6 MANUTENZIONE DEL VERDE (con attrezzature ed in quota)

Criteri generali:

Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota. Tutte le operazioni di lavoro in quota devono essere supportate da personale qualificato ed eseguito con squadre di lavoro in numero e qualifica degli addetti adeguato.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Utilizzo di apparecchiature elettriche con cavi di alimentazione lunghi**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Posizionamento di palchetti o precauzioni con il fine di segnalazione. Cercare, possibilmente, di lavorare mantenendo il contatto visivo con il cavo di alimentazione.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: inciampo Rischi in entrata: Caduta dall'alto.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programma degli appalti con specificate le aree interessate Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancato utilizzo dei DPI/Mancate precauzioni per lavori in quota**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Far usare i DPI necessari , avvalersi solo di personale formato ed informato. Adottare tutte le precauzioni per i lavori in quota. Adottare tutte le precauzioni perchè non cadano oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza. Provvedere o accertarsi che sia predisposto un transennamento della zona di lavoro e che sia garantito il rigoroso rispetto di tali delimitazioni.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Utilizzo di attrezzature di sollevamento (scale o piattaforme aeree) non adeguate o non utilizzate in modo corretto**
LIVELLO DI RISCHIO	**5**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Verificare con grande attenzione la scelta delle attrezzature destinate a supportare il lavoro in quota. Verificare il corretto utilizzo per numero di persone (che contemporaneamente utilizzano il mezzo di sollevamento) e modalità (forze
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Richiedere il puntuale rispetto delle norme di sicurezza ed uso delle attrezzature.

9.7 SERVIZZIO DI PORTINERIA e CUSTODIA

Criteri generali:

Il personale operante deve essere particolarmente attivo ai fini di gestione della COOPERAZIONBE e COORDINAMENTO delle diverse attività lavorativa presenti nel contesto, mirando alla gestione della riduzione dei rischi da i8nterferenza, dialogando con appaltatori ed amministrazione.
Il personale del servizio di portineria deve operare nei luoghi e nei tempi previsti dal contratto.
Deve informare tempestivamente l'amministratore dell'intervenire di fattori di rischio di qualsiasi

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Presenza concomitante di diversi soggetti (appaltatori, condomini lavoratori, condomini e visitatori) operanti nel fabbricato.**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Monitorare le presenza nel fabbricato, identificare i possibili rischi presenti generati da chiunque, coordianare e cooperare alla riduzione delle interferenze: regolare gli accessi, le zone di divieto e segnalare i pericoli presenti e gli altri soggetti operanti.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Qualsiasi		
		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Prevedere un costante aggirnamento con la ditta che ha le funzioni di custode

9.8 PULIZIA PARTI COMUNI

Criteri generali:

L'impresa di pulizie deve possibilmente utilizzare attrezzature di lavoro proprie che rispettino i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe).
Qualora utilizzi materiali del condominio ne deve verificare periodicamente la buona conservazione.
I prodotti chimici devono essere a minor impatto ambientale; devono essere sempre corredati delle prescritte Schede di Sicurezza (il personale operante deve sempre averle a disposizione) e devono essere conservati in contenitori regolarmente etichettati. I prodotti chimici e le attrezzature di lavoro non possono essere custoditi presso il condominio, se non previa autorizzazione e, comunque, in locali o armadietti chiusi a chiave e non accessibili agli estranei.
L'eventuale stoccaggio di prodotti per la pulizia deve avvenire in bassa quantità, avendo cura di chiudere sempre bene le confezioni, in locali aerati, evitando di stoccare materiali infiammabili.
La valutazione del rischio chimico è a carico del datore di Lavoro dell'impresa di pulizia.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Pavimenti, scale e superfici bagnate a seguito lavaggio**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE E' obbligo posizionare, durante le fasi di lavaggio dei pavimenti, il cartello di "pavimento bagnato" in ogni punto di accesso.
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programmare il lavaggio negli orari di minor flusso di persone.
Pavimento Scivoloso, rischi di caduta.	

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Prodotti chimici ad alta evaporazione e tossici**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Scelta di prodotti idonei ad ambienti civili. Provvedere ad aerare gli ambienti.
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Acquistare e/o, se la scelta del prodotto è fatta dall'appaltatore, verificare l'utilizzo di sostanze idonee ad ambienti ad uso civile.
Intossicazione	

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo apparecchiature elettriche con cavi di alimentazione lunghi**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Evitare di allontanarsi troppo dal punto di presa tendendo il cavo. Utilizzare prolunghe di colore arancione.
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire all'appaltatore prolunghe marcate CE, di colore arancione, di adeguata lunghezza, e con prese che non siano state sostituite.
Rischi in uscita: Inciampo e caduta. Rischi in entrata: Elettrocuzione.	

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Pulizie su scale portatili**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prestare attenzione al posizionamento della scala, e ove sia necessario delimitare la zona con palchetti di segnalazione, in modo che si riduca il rischio che sia urtata dai passanti. Posizionare il materiale d'uso in modo che non sia in equilibrio pracario.
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare che l'appaltatore utilizzi scale a norma.
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dalla scala.	

9.12 GESTIONE DEI RIFIUTI

Criteri generali:

Gli operatori devono essere adeguatamente formati sulle procedure di gestione dei rifiuti (raccolta differenziata) e dei tempi e modalità di conferimento ai servizi comunali di ritiro.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Sversamento di percolato liquido dai sacchi**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Operare sempre muniti di adeguati DPI. Prevedere una costante adeguata pulizia ed igenizzazione del luogo utilizzando i mezzi disponibili. Segnalare il ripetersi d'eventi di sversamento individuandone le cause.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Contaminazione biologica, caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare le cause e se possibile risolvere le cause degli sversamneti.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Presenza di oggetti taglienti nei sacchi (vetri rotti, ferraglia, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Operare sempre muniti di adeguati DPI. Segnalare all'amministrazione il pericolo, richiedendo il rispetto delle norme di sicurezza e raccorta differenziata.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in Entrata: Taglio.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare le cause e se possibile realizzare vani di deposito differenziati.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Posizionamento dei sacchi-bidoni colmi in posizione non adeguata**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Verificare che il personale operante sia adeguatamente informato sulle modalità di posizionamento dei sacchi pieni, che siano essi da posizionare in modo provvisorio che siano da conferire all'esterno alla raccolta.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in Uscita: Caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Monitorare l'adeguata gestione dei sacchi pieni ed ottimizzare il ciclo se necessario.

9.13 MANUTENZIONE ATREZZATURE ANTINCENDIO

Criteri generali:

Il rispetto delle periodicità di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere seguito con rigoroso scrupolo e con rispetto delle regole di buona norma.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Momentanea disfunzione delle apparecchiature-presidi antincendio per esecuzione manutenzione straordinaria**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'esecuzione di attività straordinarie che comportino discontinuità significative di servizio antincendio di una o più elementi.
RISCHI DA INTERFERENZE		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Assistere l'appaltatore nella più opportuna programmazione degli interventi.
Discontinuità del servizio antincendio.		

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Sostituzione di estintori-naspi**
LIVELLO DI RISCHIO	**1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Il materiale in sostituzione e quello sostituito devono essere depositati in posto sicuro in modo che non creino intralcio al passaggio.
RISCHI DA INTERFERENZE		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.
Rischi in uscita: Inciampo.		

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Prova di tenuta dei naspi, manutenzione delle porte REI**
LIVELLO DI RISCHIO	**1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Le prove e le attività di manutenzione e di ripristino devono essere eseguite in modo che non creino disagi eccessivi al passaggio.
RISCHI DA INTERFERENZE		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.
Rischi in uscita: Inciampo.		

9.14 SPURGHI RETE FOGNARIA

Criteri generali:

L'impresa utilizza esclusivamente adeguate attrezzature di lavoro proprie.
Il personale deve essere fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le mansioni da svolgere (in particolare guanti, scarpe antinfortunistiche, mascherine, indumenti ecc.).
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministrazione.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancata segnalazione di attività sull'impianto fognario - sollevamento di tombini**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare adeguatamente la presenza dell'attività con rilievo per: i tubi di pompaggio, il sollevamento di tombini, l'automezzo.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Caduta, inciampo, urti.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Posizionare quando possibile all'ingresso del condominio l'avviso con data, orari e modalità di intervento.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Sversamento di sostanza tossiche, maleodoranti**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Provvedere alla immediata adeguata pulizia (possibilmente anche con acqua) di tutte le zone ove si sia verificato lo sversamento.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Contaminazione biologica, miasmi.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare la corretta pulizia ed in caso negativo provvedere ad igienizzare la zona con ditte adeguate.

9.15 DERATIZZAZIONE - DEBLATIZZAZIONE - DISINFESTAZIONI

Criteri generali:

L'opera deve essere svolta nei tempi e nei modi prefissati con l'amministratore.
L'area di lavoro deve essere ben segnalata e inibita all'accesso per il tempo necessario.
I prodotti chimici in uso devono essere marcati CE e presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere ed al contesto di utilizzo; devono essere sempre corredati delle prescritte Schede di Sicurezza (il personale operante deve sempre averle a disposizione) e devono essere conservati in contenitori regolarmente etichettati.
I prodotti chimici non devono essere per alcun motivo immagazzinati nel condominio.
La valutazione del rischio chimico è a carico del Datore di Lavoro dell'impresa, così come i vari adempimenti di legge, con particolare attenzione ai rischi propri di eventuali lavoratrici in stato di gravidanza.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancata informazione sulle attività di spargimento di sostanze chimiche polvere-liquide nocive (Disinfestazione zanzare, blatte**
LIVELLO DI RISCHIO	**5**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di iniziare lo spargimento di sostanze pericolose, e fino a cessata pericolosità, provvedere scrupolosamente a segnalare e/o verificare la conoscienza da parte di tutti dell'obbligo di mantenere porte e finestre chiuse e mantenere le debite distanza dai luoghi oggetto del trattamento.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: intossicazione grave.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programmare le attività di spargimento di sostanze pericolose in ambiente con tutte le modalità adeguate alla più completa diffusione della disinfestazione:

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancata segnalazione trappole-mangimi velenosi (Ratti e blatte)**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Provvedere a segnalare le trappole in modo adeguato in modo da non indurre in equivoco che volesse maneggiare, rimuovere gli oggetti. Segnalare la tossicità dei prodotti in modo che chi di dovere impedisca il maneggiamento a minori ed animali.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: intossicazione grave (rilievo per bambini ed animali domestici).		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Segnalare con specifiche cominicazioni chi risiede o opera nel fabbricato.

9.16 MANUTENZIONE LINEA VITA

Criteri generali:

Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.
L'installazione, e la manutenzione dell'impianto e dei singoli componenti deve essere eseguita nei tempi e modi richiesti dalle Norme e dalle schede di ciascun componente.
La manutenzione straordinaria a seguito dell'utilizzo dell'impianto anticaduta deve essere eseguito scrupolosamnetee con tempestività.
Provvedere a fornire adeguata documentazione con le istruzioni d'uso accurata e agevolmente comprensibile, ben corredata di illustrazioni grafiche.
Apporre nel punto di accesso copia delle istruzioni d'uso ed esplicativa targa.

<table>
<tr><td colspan="2">SITUAZIONI DI PERICOLO</td><td>Impianto non adeguatamente sicuro perchè utilizzato e non ancora manutenuto</td></tr>
<tr><td>LIVELLO DI RISCHIO</td><td>4</td><td rowspan="3">MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL’ IMPRESA APPALTATRICE
Provvedere prontamente all'esecuzione di manutenzioni straordinarie a seguito dell'utilizzo dell'impianto.
Compilare scrupolosamente il registro di manutenzione e renderlo sempre disponibile alla consultazione (in loco unitamente al manuale d'uso).</td></tr>
<tr><td colspan="2">RISCHI DA INTERFERENZE</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Caduta dall'alto.</td></tr>
<tr><td>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Segnalare al manutentore prontamente la necessità di eseguire manutenzione straordinaria.</td></tr>
</table>

9.17 MANUTENZIONE CLIMATIZZATORE

Criteri generali:

L'installazione e la manutenzione elettrica deve essere effettuata sempre da personale formato, qualificato e competente.
Qualsiasi impianto elettrico è da considerarsi sempre in tensione e pertanto ogni operazione deve essere eseguita con attrezzature adeguatamente isolate.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Contaminazione biologica di filtri, canali di immisione-ricircolo aria climatizzata centralizzati**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prevedere un rigoroso e calibrato piano di controlli e manutenzione di filtri e quant'altro possa essere oggetto di deposito accumulo e degenerazione di elementi biologici.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Contaminazione biologica.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Prevedere un piano personalizzato di controlli della qualità dell'aria fornita.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica per mancata segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio, apposto con un preavviso sufficiente e sull'interruttore stesso su cui si agisce, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Discontinuità del servizio elettrico, elettrocuzione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programmare e segnalare nei limiti del possibile le attività manutentive.

9.18 VIGILANZA CON AUSILIO DI ARMI

Criteri generali:

L'impresa di vigilanza deve operare solo con personale che abbia i requisiti adeguati e sia formato ed informato sullo specifico contesto da sorvegliare.
Il personale è fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici per il tipo di attività (uniforme identificativa, scarpe idonee, berretto di riconoscimento, eventuale giubbotto antiproiettile).
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite e segnalate dai dipendenti, devono

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Presenza sul luogo di personale non previsto come luogo-orario (manutentori, visitatori, operatori, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Provvedere ad eseguire le attività di identificazione secondo le procedure stabilite, segnalando alle forze dell'ordine le situazioni presumibilmente più critiche.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Colluttazioni ferite d'arma da fuoco. Rischi in entrata: Lesioni.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Segalare a tutti i soggetti interessati (condomini, visitatori, manutentori, appaltatori) la presenza del servizio di sorveglianza armata e delle modalità di accesso in base agli orari.

9.19 MANUTENZIONE PISCINA (Impianti di servizzio)

Criteri generali:

L'impresa deve rigorosamente rispettare quanto prescritto dal Piano di Autocontrollo della Piscina (test, manutenzione programmata, utilizzo di cloro, pulizia, ricambi acqua), e se non presente deve richiederne urgentemente copia (o redazione ex novo).
L'impresa deve utilizzare le attrezzature di lavoro proprie che devono rispettare i requisiti di legge.
Eventuali prodotti chimici in uso (solventi, disinfettanti, ecc.) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
I prodotti specifici in uso per l'igienizzazione delle acque devono essere scelti ed utilizzati in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità dei bagnanti.
La valutazione del rischio chimico è a carico del Datore di Lavoro dell'impresa.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancanza di manutenzione - gestione ordinari della piscina**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di intervenire è indispensabile verificare il Piano di Autocontrollo. Ogni intervento gestionale-manutentivo deve essere adeguatamente ponderato alle modalità di utilizzo della piscina e dalle analisi di routine.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Contaminazione biologica-chimica		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare la presenza ed il rispetto del piano di autocontrollo.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Svolgimento attività manutentive che creino momentanei situazioni di pericolo (svuotamento, immissione cloro, rimozione**
LIVELLO DI RISCHIO	**3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di eseguire interventi che creino rischi è indispensabile apporre gli adeguati mezzi di segnalazione dei pericoli e/o barriere di delimitazione delle zone rischiose, per il periodo necessario al ripristino dello stato di sicurazza.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Caduta, inciampo intossicazione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare la presenza degli adeguati mezzi di segnalazione dei rischi e confinamento delle zone rischiose confrontandosi con il manutentore.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Creazione zone di ristagno acqua - pozze e zone non igienizzate.**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Eseguire accurati sopralluoghi di ispezione dell'ambiente prima di operare la manutenzione ordianaria e straordinaria, e in caso di presenza di zone di ristagno predisporre gli adeguati accorgimenti per scongiurare i rischi.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Scivolamento e contaminazione biologica, funghi.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre procedure di controlli costanti mirati a scongiurare la persistenza o creazione di nuove zone di ristagno acqua.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Utilizzo del robot per la pulizia del fondo piscina**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Provvedere a mettere in funzionamento il robot durante l'orario di inibizione all'uso della piscina. Posizionare il cavo di alimentazione in modo che sia ben visibile ed identificabile.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Inciampo, elettrocuzione. Rischi in entrata: Elettrocuzione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre o verificare la presenza di un punto di aggancio della presa elettrica che sia tale da non creare inciampi o interferenze con altre opere (il taglio erba).

9.20 GESTIONE PISCINA (Bagnino)

Criteri generali:

Il personale messo a disposizione della piscina deve essere professionalmente preparato e qualificato, addestrato e di sana e robusta costituzione.
Il personale deve essere fornito di tutti i dispositivi per il salvataggio ed essere attrezzato di cassette di primo soccorso.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite o segnalate vanno risolte personalmente per quanto possibile e devono essere immediatamente segnalate al responsabile del fabbricato.
Eventuali prodotti chimici in uso (disinfettanti, cloro, ecc.) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile riguardo alla funzione che devono assolvere; devono essere sempre corredati delle prescritte schede d'uso.
Deve rigorosamente essere rispettato quanto prescritto dal Piano di Autocontrollo della Piscina (test, manutenzione programmata, utilizzo di cloro, pulizia, ricambi acqua), e se non presente deve

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancata Pulizia-Sistemazione della piscina e luoghi di pertinenza**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE In caso di interruzione del servizio di gestione quotidiana prevedere l'inibizione all'uso dell'impianto.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Caduta, inciampo.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Monitorare costantemente la corretta costante gestione del luogo/impianto, ed in caso di interruzione o male esecuzione del servizio prevedere l'inibizione all'uso dell'impianto.
SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancato monitoraggio delle acque (depurazione-filtraggio, temperatura, raintegro, cloro)**
LIVELLO DI RISCHIO	**3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre la corretta segnalazione di pericoli creati nelle vie di passaggio durante le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Contaminazione biologica.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Monitorare costantemente la corretta costante gestione del luogo/impianto, ed in caso di interruzione o male esecuzione del servizio prevedere l'inibizione all'uso dell'impianto.

9.21 Opere Elettriche Impianti-Apparati

Criteri generali:

I materiali oggetto delle opere dovranno essere tutti rispondenti alle direttive CEI.
L'installazione e la manutenzione elettrica deve essere effettuata sempre da personale formato, qualificato e competente.
La presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), è da considerarsi sempre in tensione e pertanto ogni operazione deve essere eseguita con attrezzature adeguatamente isolate.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica per mancata segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio, apposto con un preavviso sufficiente e sull'interruttore stesso su cui si agisce, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Discontinuità del servizio elettrico, elettrocuzione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programma degli appalti con specificate le aree interessate Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo apparecchiature elettriche con cavi di alimentazione lunghi**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Evitare di allontanarsi troppo dal punto di presa tendendo il cavo. Utilizzare prolunghe di colore arancione.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Inciampo e caduta. Rischi in entrata: Elettrocuzione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire all'appaltatore prolunghe marcate CE, di colore arancione, di adeguata lunghezza, e con prese che non siano state sostituite.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Lavori su scale portatili**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prestare attenzione al posizionamento della scala, e ove sia necessario delimitare la zona con palchetti di segnalazione, in modo che si riduca il rischio che sia urtata dai passanti. Posizionare il materiale d'uso in modo che non sia in equilibrio pracario. Individuare le tempistiche opportune relativamente al tipo di intervento necessario. Segnalare anticipatamente l'intervento.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dalla scala.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare che l'appaltatore utilizzi scale a norma.

9.22 Opere Antenna TV-SAT con Pericolo di Caduta dall'Alto

Criteri generali:

Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica e mancata segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio, apposto con un preavviso sufficiente e sull'interruttore stesso su cui si agisce, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Discontinuità del servizio elettrico, elettrocuzione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programma degli appalti con specificate le aree interessate Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Mancato utilizzo dei DPI/Mancate precauzioni per lavori in quota**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Far usare i DPI necessari , avvalersi solo di personale formato ed informato. Adottare tutte le precauzioni per i lavori in quota. Adottare tutte le precauzioni perchè non cadano oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.

9.23 Opere su Impianto Citofonico

Criteri generali:

Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica e mancata segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO	**3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio, apposto con un preavviso sufficiente e sull'interruttore stesso su cui si agisce, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Discontinuità del servizio elettrico, elettrocuzione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programma degli appalti con specificate le aree interessate Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Interruzione del servizio citofonico**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre una adeguata informazione della attività manutentiva sugli impianti e della loro non funzionalità.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: Mancate comunicazioni, falsi allarmi.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Prevedere una corretta informazione ed organizzazione degli accessi.

9.24 Opere Edili

Criteri generali:

Qualora si eseguissero opere ricomprese tra quelle dell'ex direttiva cantieri (Allegato X: cantieri mobili, rischio di caduta) si dovranno seguire tutte le disposizioni previste prima di iniziare ad operare.
L'impresa edile deve utilizzare solo attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, trapani, ecc.).
Il personale dispone sempre di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per le mansioni da svolgere, e se servissero, mascherine antipolvere, dispositivi anticaduta / imbracature.
Eventuali prodotti chimici in uso quali calcestruzzi, colle, grassi, solventi, devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministratore del fabbricato.
L'utilizzo di apparecchiature elettriche ad alto assorbimento deve essere fatto collegandosi esclusivamente ad un regolare impianto mobile di cantiere predisposto ad hoc, a norma, e collegato adeguatamente all'impianto elettrico condominiale oltre che al sistema di messa a terra esistente.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancate precauzioni per lavori in quota su trabattelli, ponteggi e autogru**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Provvedere a prendere tutte le precauzioni possibili tali da eliminare o ridurre il rischio di caduta di oggetti (calcinacci, cemento, attrezzi) quali protezioni, lavoro con più addetti o piani di appoggio adeguati. Regolare il passaggio.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Lavoro su scale mobili**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Fissare la scala in modo che sia particolarmente stabile. Inibire-regolare il passaggio in prossimità della scala con segnaletica trabattelli. Eseguire le operazioni rigorosamente assistiti da persone a terra.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Opere di scavo o rimozione coperture-pozzetti**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Inibire l'accesso all'area di lavoro o se indispensabile coordinare il transito. Qualora si dovesse interrompere il lavoro ripristinare il passaggio nel modo più adeguato.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: inciampo, caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Demolizione manufatti con generazione di Schegge - Polveri di AMIANTO**
LIVELLO DI RISCHIO **5**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Inibire l'accesso all'area di lavoro, coordinare il transito sospendendo l'attività. Nel caso di possibile presenza di AMAINTO (ETERNIT - ricerca braghe o altro in cavedi o canne fumarie / Fasciature di coibentazione - perdita acqua riscaldamento) non utilizzare flessibili per la demolizione, tenere umida la zona, pulire costantemente con abbodante acqua.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: accecamento, AMIANTO.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

9.25 Opere Idrauliche

Criteri generali:

I momenti di discontinuità del servizio di acqua potabile devono essere sempre ampiamente segnalati e divulgati con rilievo qualora venisse fornita acqua non potabile.
L'impresa deve utilizzare solo attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, trapani, ecc.).
Il personale dispone sempre di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari.
Eventuali prodotti chimici in uso quali resine, colle, grassi, solventi, devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministratore del fabbricato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Presenza di diversi operatori (idraulici diversi, caldaista, idraulico, addolcitore, autoclave, manichette antincendio, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Verificare precisamente prima di operare se vi sono altri operatori - opere attivi nel fabbricato. Verificare e chiedere il coordinamento dell'amministrazione.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: intossicazione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedre a coordinare tutte le attività presenti.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Lavoro su scale mobili**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Fissare la scala in modo che sia particolarmente stabile. Inibire-regolare il passaggio in prossimità della scala con segnaletica trabattelli. Eseguire le operazioni rigorosamente assistiti da persone a terra.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Opere di scavo o rimozione coperture-pozzetti**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Inibire l'accesso all'area di lavoro o se indispensabile coordinare il transito. Qualora si dovesse interrompere il lavoro ripristinare il passaggio nel modo più adeguato.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: inciampo, caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Demolizione manufatti con generazione di Polveri di AMIANTO**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Inibire l'accesso all'area lavoro, coordinare il transito sospendendo il lavoro. Nel caso di possibile presenza di AMAINTO (ETERNIT - ricerca braghe o altro in cavedi o canne fumarie / Fasciature di coibentazione - perdita acqua riscaldamento) non utilizzare flessibili per la demolizione, tenere umida la zona, pulire costantemente con abbodante acqua.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: accecamento, AMIANTO.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre che il passaggio sia inibito almeno nelle fasi più critiche della operatività o che sia rapido e coordinato.

9.26 Opere Fabbro

Criteri generali:

L'impresa artigiana che svolge l'opera di fabbro deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge, inoltre tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le mansioni da svolgere.
Eventuali prodotti chimici in uso devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile riguardo alla funzione che devono assolvere.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministratore del fabbricato.
L'impianto elettrico può essere utilizzato soltanto con semplici utensili a modesto assorbimento, in buone condizioni e conformi alla normativa, dotati eventualmente d'idonee e regolari prolunghe.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Creazione di pericoli per inefficacia di elementi strutturali (parapetti, corrimano, serramenti, serrature, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare molto accuratamente tutte le strutture funzionali che provvisoriamente sono inutilizzabili: utilizzare cartelli, nastri bianco-rossi ed altro che sia opportuno.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Cadute, inciampi, intrappolamenti.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Comunicare adeguatamente le anomalie.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Utilizzo di saldatori elettrici, ossiacetilenici.**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Nelle fasi di saldatura provvedere a mantenere a debita distanza chiunque non sia di stratta pertinenza ed utilità all'esecuzione dei lavori, e/o non munito di DPI. Fare raffreddare adeguatamente le parti saldate e provvedere a sagomarle, eliminare punti affilati e riverniciarle.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: ustione, abbagliamento, taglio. Rischi in entrata: Elettrocuzione, esplosione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire all'appaltatore adeguata assistenza logistica.

9.27 Opere Vetraio

Criteri generali:

L'impresa artigiana che svolge l'opera di vetraio deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro idonee.
Devono essere sempre utilizzati gli adeguati DPI.
Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori su scale

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Sostituzione di vetro rotto**
LIVELLO DI RISCHIO **2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Nella fase di eliminazione del vetro rotto provvedere a mantenere il personale estraneo a debita distanza. Posizionare i vetri rimossi ed i vetri in sostituzione in adeguata evidenza in posizione che non crei intralcio al passaggio.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: taglio. Rischi in entrata: taglio.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta le indicazioni necessarie a non creare disagi al transito.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Sospensione del lavoro con mancanza di vetro in punti di passaggio ove il vetro è parte importante del serramento (punto di spinta)**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Qualora fosse necessario interrompere il lavoro lasciando il serramento privo di superficie vetrata, e la mancanza della stessa potrebbe essere causa di inciampi (la porta sembra aperta) o colpi-escoriazioni (il vetro sembra presente), provvedere a segnalare adeguatamente con scoh, nastri, cartelli.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: inciampo, caduta, escoriazioni.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Vigilare se possibile sull'interruzione della fase operativa.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Sospensione del lavoro con vetro non ancora adeguatamente fissato**
LIVELLO DI RISCHIO **3**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE E' vietato posizionare i vetri se non adeguatamente fissati. In caso sia inevitabile (fissaggio con stucco o silicone) porre in atto gli accorgimenti necessari perchè il vetro non venga minimamente sollecitato: cartelli bande bianco-rosse, ecc.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: inciampo, caduta, escoriazioni, tagli.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Supportare il fornitore con adeguata informazione ai soggetti presenti.

9.28 Opere in Quota su Tetto a Falde

Criteri generali:

L'impresa DEVE essere assolutamente abilitata e utilizzare personale in regola contributiva e formato.
Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.
L'impresa operante in quota deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, ecc.).
Il personale deve essere formato e fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le mansioni da svolgere, in particolare i dispositivi anticaduta/accessori per imbracatura.
Eventuali prodotti chimici in uso (catrami, cementanti, solventi, vernici, ecc.) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancanza di accesso sicuro al tetto**
LIVELLO DI RISCHIO **5** RISCHI DA INTERFERENZE Rischi in uscita: stillicidio da oggetti e da persone. Rischi in entrata: caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Non ricorrere in nessun caso all'ausilio di altri per l'accesso al tetto. Provvedere ad accedere soltanto vi sia assoluta certezza che si stia operando in sicurezza, viste anche le strumentazioni e materiale da trasportare. Ricercare con tenacia tutte le informazioni utili sulle modalità di accesso.
	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta tutte le indicazioni utili circa le modalità d'accesso.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancanza di ancoraggi che coprano la superfifie del tetto**
LIVELLO DI RISCHIO **5** RISCHI DA INTERFERENZE Rischi in uscita: stillicidio da oggetti e da persone. Rischi in entrata: caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di accedere al tetto verificare sempre tutte le informazioni sulle sicurezze anticaduta presenti sul tetto, verificando le schede tecniche dei componenti di ancoraggio / i manuali d'uso / fascicoli tecnici.
	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta tutte le indicazioni utili circa le sicurezze presenti.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Manomissione, rottura, o resa inefficacia dei dispositivi anticaduta**
LIVELLO DI RISCHIO **2** RISCHI DA INTERFERENZE Rischi in uscita: stillicidio da oggetti e da persone. Rischi in entrata: caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di operare è assolutamente obbligatorio testare (anche manualmente e visivamente) i sistemi anticaduta presenti. Alla fine delle operazioni svolte, in caso i sistemi anticaduta siano stati sollecitati, deve essere comunicato all'amministrazione di fare eseguire un controllo di manutenzione straordinario.
	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Monitorare, attaverso le ditte, lo stato di efficienza dei sistemi anticaduta.

9.29 Pulizia Canne Fumarie Centrale Termica - Canne Collettive

Criteri generali:

L'impresa DEVE essere assolutamente abilitata e utilizzare personale in regola contributiva e formato.
Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.
L'impresa DEVE essere abilitata al lavoro in ambienti con presenza di AMIANTO.
L'impresa operante in quota deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, ecc.).
Il personale deve essere formato e fornito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le mansioni da svolgere, in particolare maschere adeguate ed i dispositivi anticaduta/accessori per imbracatura.
Eventuali prodotti chimici in uso (solventi, vernici, ecc.) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
Eventuali incidenti, infortuni o situazioni di pericolo percepite segnalate dai dipendenti, devono essere immediatamente segnalate all'amministratore del condominio.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancanza di accesso sicuro al tetto**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Non ricorrere in nessun caso all'ausilio di altri per l'accesso al tetto. Provvedere ad accedere soltanto vi sia assoluta certezza che si stia operando in sicurezza, viste anche le strumentazioni e materiale da trasportare. Ricercare con tenacia tutte le informazioni utili sulle modalità di accesso.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: stillicidio da oggetti e da persone. Rischi in entrata: caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta tutte le indicazioni utili circa le modalità d'accesso.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancanza di ancoraggi che coprano la superfifie del tetto**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Prima di accedere al tetto verificare sempre tutte le informazioni sulle sicurezze anticaduta presenti sul tetto, verificando le schede tecniche dei componenti di ancoraggio / i manuali d'uso / fascicoli tecnici.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: stillicidio da oggetti e da persone. Rischi in entrata: caduta.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta tutte le indicazioni utili circa le sicurezze presenti.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Incidentali chiusure delle vie di scarico**
LIVELLO DI RISCHIO **5**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Terminato il lavoro eseguire tutte le prove di tiraggio necessarie su tutte le linee di scarico servite. In caso si debba interrompere il lavoro in tali condizioni si dovrà prendere tutti gli accorgimenti necessari a che gli utenti interessati non utilizzino gli impianti per i quali è rischiesta la canna fumaria.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: intossicazione grave	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Fornire alla ditta tutte le indicazioni utili circa le le utenze servite.

9.30 Pulizia Gronde

Criteri generali:

Il personale deve essere specializzato, formato ed informato al luogo con rischi di incendio medio-alto, e deve operare solo laddove abbia completa competenza; per operazioni più complesse che vanno oltre le competenze individuali, opererà supportato da personale più qualificato.
L'uso di materiali infiammabili è interdetto in tutte le zone a rischio di incendio e/o esplosione.
Il rischio di contaminazione da AMIANTO propri degli elementi dell'impianto, devono essere gestiti in pieno rispetto delle normative per procedure, formazione, attrezzature e D.P.I..

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Presenza AMIANTO in materiali tipo guarnizioni, eternit canne fumarie, fasciature di coibentazione, ecc.**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre il puntuale controllo di tutti gli elementi impiantistici che potenzialmente possono contenere amianto: se presente seguire tutte le Norme di sicurezza.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Contaminazione da AMIANTO		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre il puntuale controllo di tutti gli elementi che potenzialmente possono contenere amianto (camini, coibentazioni): se presente seguire tutte le Norme di sicurezza.
SITUAZIONI DI PERICOLO		**Modifica delle normali vie di circolazione.**
LIVELLO DI RISCHIO	**2**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre la corretta segnalazione di pericoli creati nelle vie di passaggio durante le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Caduta e inciampo.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Predisporre in loco delle attrezzature-segnaletica a supporto del caldaista.

9.31 Pulizia Straordinaria - Sgomberi

Criteri generali:

Prima di iniziare le lavorazioni devono essere eseguiti adeguati approfonditi chiarimenti sulle pulizie da eseguire (concordandone le modalità) e/o sul materiale da rimuovere.
Il personale deve essere formato e conosce tutte le fasi dell'intervento già prima di iniziare i lavori.
L'impresa di pulizie straordinarie e/o sgomberi si reca sul posto di lavoro con attrezzature proprie e queste devono rispondere alle direttive di legge.
In particolare eventuali macchinari di sollevamento devono rispondere alla direttiva macchine.
Deve essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per le mansioni da svolgere (in particolare guanti, scarpe antinfortunistiche, tute , mascherine, occhiali protettivi se occorrenti)
Eventuali prodotti chimici in uso (detersivi, acidi, solventi, disinfettanti, ecc.) devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere; devono essere sempre corredati delle prescritte.
La valutazione del rischio chimico è a carico del Datore di Lavoro dell'impresa di pulizie.
L'impianto elettrico può essere utilizzato soltanto con semplici utensili a modesto assorbimento, in buone condizioni e conformi alla normativa, dotati eventualmente di idonee e regolari prolunghe.
La fine dei lavori prevede sempre l'obbligo di asporto di tutto il materiale di risulta e lo smaltimento di materiale in discarica.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Presenza di materiale tossico (Amianto, morchie, scarti di lavorazione, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE La natura del materiale presente deve essere puntualmente accertata prima di iniziare qualsiasi attività di trattamento e smaltimanto.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Contaminazione da Intossicazione		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Verificare e comunicare puntualmente la qualità del materiale da rimuovere e concordarne le modalità.

9.32 MANUTENZIONE ADDOLCITORE

Criteri generali:

I momenti di discontinuità del servizio di acqua potabile devono essere sempre ampiamente segnalati e divulgati con rilievo qualora venisse fornita acqua non potabile.
L'impresa deve utilizzare solo attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, trapani, ecc.).
Il personale dispone sempre di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari.
Eventuali prodotti chimici in uso quali resine, colle, grassi, solventi, devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
Eventuali situazioni di pericolo sulla potabilità delle acque devono essere prontamente segnalate all'amministratore del fabbricato.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Presenza di diversi operatori (idraulici diversi, caldaista, idraulico, autoclave, manichette antincendio, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO	**1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Verificare precisamente prima di operare se vi sono altri operatori - opere attivi nel fabbricato. Verificare e chiedere il coordinamento dell'amministrazione.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: intossicazione.		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedre a coordinare tutte le attività presenti.

SITUAZIONI DI PERICOLO		**Inefficacia dell'impianto di addolcimento acqua - presenza batterica rilevante**
LIVELLO DI RISCHIO	**4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Eseguire costanti misurazioni dell'abbattimento della presenza di calcare che dovrebbe essere in uscita con livelli tra i 5 - 13 ° Francesi. Dimensionare e tarare l'impianto in base alle caratteristiche dell'acqua in entrate ed ai parametri di uso. Monitorare costantemente lo stato di efficacia dell'addolcitore. Igienizzare, disinfettare periodicamente l'impianto e monitorare la presenza batterica.
RISCHI DA INTERFERENZE		
Rischi in uscita: assunzione di acqua troppo demineralizzata, intossicazione da batteri fecali..		MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE In caso l'acqua addolcita sia destinata al consumo umano, eseguire almeno un controllo di routine annuo in base al D.Lgs. 31/2001.

8.33 MANUTENZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

Criteri generali:

Il lavoratore deve essere particolarmente formato ed informato sui rischi presenti nei lavori in quota.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Interruzione e ripristino della fornitura elettrica e mancata segnalazione di attività manutentiva sull'impianto**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Segnalare l'interruzione della fornitura con cartello all'accesso del condominio, apposto con un preavviso sufficiente e sull'interruttore stesso su cui si agisce, specificando i tempi di intervento ed il divieto di riarmare l'interruttore.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Discontinuità del servizio elettrico, elettrocuzione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Programma degli appalti con specificate le aree interessate Avvisi in condomino.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancato utilizzo dei DPI/Mancate precauzioni per lavori in quota**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Far usare i DPI necessari , avvalersi solo di personale formato ed informato. Adottare tutte le precauzioni per i lavori in quota. Adottare tutte le precauzioni perchè non cadano oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Manutenzione dei pannelli in quota**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre tutte le precauzioni perchè non abbia a verificarsi nessun accadimento di stillicidio di oggetti quali attrazzi. Rendere, durante le manutenzioni, chiarimente non transitabile le zone soggette a possibili cadute di oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: stillicidio di oggetti d'uso.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedere alla puntuale comunicazione e predisposizione di informative che inibiscano il transito da zone di possibile presenza di pericoli.

9.34 MANUTENZIONE PANNELLI SOLARE TERMICI

Criteri generali:

Il personale addetto alla manutenzione dei pannelli deve essere dotato della necessaria formazione professionale per lavoro in quota in base allo specifico luogo di installazione ed i sistemi anticaduta presenti.
L'impresa deve utilizzare solo attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge (in particolare scale portatili, macchinari ad alimentazione elettrica, prolunghe, trapani, ecc.).
Il personale dispone sempre di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari.
Eventuali prodotti chimici in uso quali resine, colle, grassi, solventi, devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere.
Eventuali situazioni di pericolo sulla discontinuità dell'impianto di riscaldamento e/o di fornitura di acqua caldasanitaria devono essere prontamente segnalate all'amministratore del fabbricato.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Presenza di diversi operatori (idraulici diversi, caldaista, idraulico, autoclave, ecc.)**
LIVELLO DI RISCHIO **1**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Verificare precisamente prima di operare se vi sono altri operatori - opere attivi nel fabbricato. Verificare e chiedere il coordinamento dell'amministrazione.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: intossicazione.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedre a coordinare tutte le attività presenti.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Inefficacia dell'impianto di riscaldamento e/o produzione acqua calda sanitaria**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Monitorare costantemente lo stato di efficacia dell'dei pannelli solaretermici. Igienizzare, disinfettare periodicamente l'impianto e monitorare la presenza batterica.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: assunzione di acqua che crea intossicazione da batteri fecali e/o	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE In caso l'acqua riscaldata sia destinata alla fornitura diretta per il consumo umano quale acqua calda sanitaria, eseguire almeno un controllo di routine annuo in base al D.Lgs. 31/2001.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Manutenzione dei pannelli in quota**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Predisporre tutte le precauzioni perchè non abbia a verificarsi nessun accadimento di stillicidio di oggetti quali attrazzi. Rendere, durante le manutenzioni, chiarimente non transitabile le zone soggette a possibili cadute di oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: stillicidio di oggetti d'uso.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Provvedere alla puntuale comunicazione e predisposizione di informative che inibiscano il transito da zone di possibile presenza di pericoli.

SITUAZIONI DI PERICOLO	**Mancato utilizzo dei DPI/Mancate precauzioni per lavori in quota**
LIVELLO DI RISCHIO **4**	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE Far usare i DPI necessari , avvalersi solo di personale formato ed informato. Adottare tutte le precauzioni per i lavori in quota. Adottare tutte le precauzioni perchè non cadano oggetti.
RISCHI DA INTERFERENZE	
Rischi in uscita: Stillicidio. Rischi in entrata: Caduta dall'alto.	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE Raccomandare di operare nel pieno rispetto delle normative per la sicurezza, fornendo tutto il supporto logistico necessario ad operare in sicurezza.